

EDUCAZIONE FINANZIARIA

RISPARMIO TRADITO

Conoscerli per evitarli

Attenti al lupo, manuale antifrode del risparmio

L'autodiagnosi del risparmiatore gabbato e gli errori che commette

Pagina a cura di Stefano Elli

Il rapporto tra truffatore e truffato è un rapporto complesso. Anche senza scomodare la «sindrome di Stoccolma» che lega il sequestrato al suo sequestratore, è evidente che chi detiene le chiavi dei nostri risparmi esercita su di noi un fascino e un potere molto elevati. In tutti i casi di risparmio tradito seguiti da «Plus24» in questi 15 anni emerge precisamente questo come minimo comune denominatore. Il truffatore fa leva sul rifiuto inconscio del truffato di ammettere anche solo la possibilità di essere stato vittima di un raggio. Eclatante il caso di Giorgio Mendella, teleimbonitore a capo di ReteMia, condannato per una bancarotta da oltre 800 miliardi. In quel caso il popolo dei truffati si è spinto a incolpa-

re i giornalisti che davano le notizie sul «buco» accusandoli di esserloro le cause scatenanti della voragine. Gli psicologi sociali, per spiegare questa inversione tra cause ed effetti, utilizzano l'immagine della dissonanza cognitiva che, in termini semplici, funziona così: ho comprato una macchina e cerco ovunque conferme della bontà della mia scelta ignorando ogni opinione contraria. Ed è proprio il rifiuto inconscio di ammettere la potenziale truffa che porta al principale, gravissimo, irrimediabile, errore commesso dal risparmiatore: procrastinare i controlli. E noi siamo la Consob di noi stessi. E abbiamo il dovere di vigilare. Almeno in un caso abbiamo raccontato di come ai truffati siano stati consegnati certificati di partecipazione di banche non più esistenti da almeno 15 anni. O fatti firmare moduli contenenti errori o sgrammaticature tali da indurre più di un sospetto. Dunque primo, controllare. Un'altra leva utilizzata dai truffatori, specie nei piccoli centri, è l'effetto emulazione: «Non sono certo più stupido del mio vicino». E così com-

metto il suo medesimo errore. Il caso più eclatante si è verificato a Torre del Greco: Deulemar (12 mila truffati per un buco da quasi un miliardo). Qui l'effetto trascinamento è stato provocato da una ragione precisa cioè l'istituto del diritto marittimo del «carato»: una forma di compartecipazione delle navi. Potremmo parlare anche della consegna del contante al consulente. Ma qui si corre il rischio di entrare in un'altra sfera: quella dell'evasione fiscale. Argomento delicato per chi ha subito una truffa e, per ovvi motivi, non è in condizioni di denunciarla.

In questa pagina, sulla scorta dell'esperienza accumulata in anni di frequentazione nel campo delle «patologie finanziarie» abbiamo cercato di descrivere anche se sommaria-mente e in modo semiserio, i «tipi ideali», le modalità di azione e le situazioni più gettonate dai truffatori che agiscono in quell'inesauribile «campo dei miracoli» che è il pubblico risparmio italiano nella speranza che questo possa evitare o quanto meno ridurre il rischio di cascarci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITRATTI SEMISERI DI CHI FUGGE CON LA CASSA

IL COYOTE

Fa vita ritirata e separata. Opera in piccole località (frazioni, comuni) e contesti sociali circoscritti dove rivolgersi a lui per investire rappresenta l'unica alternativa alla banca. Alcuni casi si sono verificati presso piccoli uffici postali dove il «coyote» operava in quasi perfetta solitudine. Con moltissimo tempo a disposizione per pensare al da farsi.

IL BRASILIANO

Perde la testa per una donna e decide di mollare tutto. Famiglia, affetti e lavoro. Prepara il «colpo» rapidamente. Rapidamente lo mette a segno e sparisce senza lasciare tracce. Spesso va in Brasile o a Santo Domingo dove per appropriazione indebita non c'è estradizione. Interpellata, la moglie cade dalle nuvole.

IL FOREX MAN

Di solito agisce inserito in organizzazioni stabili. Raccoglie denaro che asserisce venga investito online su valute. In realtà l'organizzazione fa tutto: intercetta i soldi e li fa sparire. Ci sono stati casi in cui gli inquirenti hanno accertato la costruzione di siti web con conti inesistenti. Ai clienti viene anche data un password che dà accesso a un conto online. Fasullo. In alcuni casi il Forex man fa parte della non infrequente categoria dei truffatori «a loro insaputa». E pure lui dà i soldi suoi e dei suoi familiari.

IL MINI MADOFF

Costruisce piccoli schemi Ponzi ad hoc tra una piccola cerchia di conoscenti. Intercetta risparmi dietro promesse di rendimenti elevati. Lo schema Ponzi non si allunga troppo perché la struttura del colpo è di tipo artigianale. Di breve durata. Se lavora per una banca online si fa dare le password del cliente e, usandola, agisce indisturbato.

IL MAXI MADOFF

Dotato di siti web articolati e credibili. Dispone di un vero e proprio organigramma societario, meglio se internazionale. Spesso ha visibilità sui organi di stampa nazionali. Opera in contesti di persone legate al mondo del calcio o dello spettacolo. Spesso ha una rete di promotori o procacciatori. Si basa anche sul passa parola. Raccoglie molto denaro e per questo è in grado di reggere anche a più di una richiesta di liquidazione del capitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nordea ASSET MANAGEMENT

Soluzioni Multi-Asset. L'esperienza fa la differenza.

Il panorama d'investimento, sempre più complesso, richiede una **conoscenza approfondita** dei mercati e dei rischi. Elaborare strategie incentrate sull'utilizzo dei **premi al rischio** per creare portafogli con un approccio ad obiettivo, è un'arte.

Da **oltre 10 anni** il team Multi Assets di Nordea sviluppa soluzioni di investimento con molteplici profili di **rischio/rendimento** per fornire performance consistenti nel tempo.

In Nordea siamo convinti che **l'esperienza faccia la differenza.**

nordea.it/soluzionimultiasset.l'esperienzaafaladifferenza - nordeafunds@nordea.lu

I compiti citati fanno parte di Nordea F. SICAV, una società di investimento a capitale variabile (Société d'Investissement à Capital variable) con sede in Lussemburgo, costituita validamente ed in esistenza in conformità alle leggi in vigore in Lussemburgo e alla direttiva n. 2009/65/CE del 13 luglio 2009. Il presente documento contiene materiale pubblicitario e contiene informazioni non complete e non deve essere considerato un invito all'investimento. Gli investimenti riguardanti i fondi Nordea devono essere effettuati sulla base del prospetto informativo e del documento di informazioni chiave per gli investitori, che sono disponibili sul sito internet www.nordea.it, insieme alle relazioni semestrali e annuali, e ad ogni altra documentazione d'offerta. Tale documentazione, sia in inglese che nella lingua locale del mercato in cui la SICAV indicata è autorizzata per la distribuzione, è anche disponibile senza costi presso Nordea Investment Funds S.A., 562, rue de Neudorf, P.O. Box 782, L-2017 Lussemburgo, e in Italia, presso i Soggetti collocatori. L'elenco aggiornato dei Soggetti collocatori riconosciuti per l'offerta di emissioni è presso il sito internet www.nordea.it presso i Soggetti collocatori riconosciuti per l'offerta di emissioni. Il documento di informazioni chiave per gli investitori sono stati depositati presso gli archivi Consob. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo. Il verbale di sintesi di informazioni potranno essere inviati ai Soggetti collocatori dell'investimento (informazioni di natura amministrativa) e presso i Soggetti collocatori. Il presente documento è un prospetto informativo. Gli investimenti in mercati emergenti comportano un maggiore elemento di rischio. Come conseguenza della politica di investimento il valore delle azioni non è assicurato e può fluttuare ampiamente. Per ulteriori dettagli sui rischi di investimento associati a questo/i fondo/i, si rimanda al documento di informazioni chiave per gli investitori, disponibile come sopra descritto. Nordea Investment Funds S.A. pubblica esclusivamente informazioni relative ai prodotti e non fornisce alcuna raccomandazione di investimento. Pubblicato da: Nordea Investment Funds S.A., 562, rue de Neudorf, P.O. Box 782, L-2017 Lussemburgo, che è autorizzata dalla Commissione de Régulation de Services Financiers (CRSF) autorità lussemburghese responsabile del mercato finanziario per offrire informazioni. La preghiamo di contattarci al numero verde 1122222222. È vietata la ristampa o la riproduzione senza previa autorizzazione. I riferimenti a società o altre tipologie di investimento contenute nel presente documento non costituiscono obbligazione, né compromesso di tali investimenti, ma hanno scopo illustrativo. Il livello delle agevolazioni e incrementi fiscali applicabili dipende dall'esistenza di ogni individuo del soggetto a valutazione del futuro.



Il «bestiario» del truffatore. Ritratti semiseri di chi fugge con la cassa

IL LUDOPATICO

Raccoglie il denaro tra i risparmiatori e lo perde al gioco. In genere alle slot machine, più rare le corse dei cavalli o altre forme di gioco d'azzardo. Per farlo attinge ai portafogli dei suoi ignari clienti e trascorre le sue giornate in preda all'ansia, dividendosi tra estratti conto (che tenta di falsificare) e slot machine, cercando (invano) di recuperare il denaro perduto. Quando viene scoperto di solito subisce un crollo emotivo talora irreparabile.

IL WARREN "BUFFO"

Si dà grandi arie da finanziere d'assalto e come tale ama vestire: impeccabile. Gemelli, orologio di marca, vetture symbol, pochette nel taschino della giacca. Ha un gergo da iniziati. Spesso possiede cognizioni di analisi tecnica: "resistenze, supporti, doppi minimi". Lui non vende, "shorta". Lui non compra: va "long". Unico problema: perde. Sempre. Soprattutto soldi altrui. Dalla sua ha la parlantina sciolta con cui "intorta" il malcapitato, convincendolo di improbabili recuperi.

IL DRITTOLOGO

Spesso agisce su mandato di una società di primo piano. Però propone investimenti diversi da quelli offerti dalla casa madre. È un esperto di «dritte» e dispensa consigli per operazioni che «capitano una volta sola nella vita», «da non perdere». Il drittologo agisce soprattutto in momenti di euforia irrazionale delle Borse: si tratta di quei momenti in cui guadagnare in Borsa è semplice. La sua presunta infallibilità crolla quando i trend si invertono. Nei piccoli centri è un vero e proprio «opinione leader». Frequenta ortori, luoghi di socializzazione. Diventa una vittima di se stesso e della propria autostima. Quando viene scoperto scappa.